

PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI INTESI A MIGLIORARE LE CONDIZIONI DI PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA – ANNUALITÀ 2010-2011.
(punto 1. del dispositivo)

- SOTTOPROGRAMMA DELLA REGIONE CAMPANIA -

Il presente documento è stato redatto secondo i criteri definiti dal Regolamento CE 1234 del Consiglio del 22 ottobre 2007 – Sezione VI, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli e dal Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali 23 gennaio 2006, inerente l'attuazione dei regolamenti comunitari sul miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura.

Premessa

In via preliminare si precisa che le azioni previste dal presente sottoprogramma non beneficiano di altri finanziamenti comunitari del settore.

Il presente programma si ricollega, dandone continuità, alle esperienze ed ai risultati acquisiti con la realizzazione degli interventi previsti dai precedenti sottoprogrammi.

Le azioni previste dal presente programma perseguono l'obiettivo di favorire l'ammodernamento e la crescita del settore, in termini di professionalità, attraverso:

- il miglioramento del livello di preparazione di operatori e tecnici;
- il consolidamento di forme autogestite di assistenza tecnica qualificata agli operatori;
- il miglioramento e la razionalizzazione delle tecniche di gestione dell'apiario al fine di favorire il contenimento dei costi e l'innalzamento del livello qualitativo delle produzioni;
- l'intensificazione e la razionalizzazione della lotta alla varroasi ed alle malattie connesse;
- l'attivazione di idonee iniziative per la qualificazione delle produzioni.

Il patrimonio apistico in Campania

Nei mesi di gennaio del corrente anno sono stati aggiornati i dati relativi alle denunce ed alle comunicazioni effettuate alle AA.SS.LL. dagli apicoltori ai sensi dell'articolo 6 della Legge 24 dicembre 2004 n° 313 "Disciplina dell'apicoltura". In merito si ricorda che tale norma prevede che siano comunicate all'ASL competente, dagli apicoltori già in attività, solo le variazioni nella consistenza degli alveari in misura pari ad almeno il 10 per cento, pertanto i dati di seguito riportati risentono inevitabilmente di tale condizione.

Provincia	Apicoltori	Alveari
Avellino	69	6.777
Benevento	47	11.353
Caserta	30	4.943
Napoli*	56	3.402
Salerno	255	15.453
TOTALE	457	41.928

Per la provincia di Napoli è ancora in corso l'aggiornamento dei dati e pertanto in tabella è riportato il dato riferito all'anno 2006.

In merito si evidenzia che rispetto a tale anno il numero degli apicoltori che hanno denunciato alle AA.SS.LL. la detenzione di alveari è sensibilmente aumentato, passando da 383 a 457 (+ 26%) mentre il numero di alveari detenuti è passato da 33.466 a 41.928 (+ 25%).

Articolazione del Programma

A) Assistenza tecnica agli apicoltori ed alle associazioni di apicoltori

a2) Seminari e convegni tematici

E' prevista la realizzazione di iniziative destinate ad affrontare specifiche problematiche relative alla gestione dell'apiario. Le iniziative sono rivolte sia tecnici di strutture pubbliche o private che ad operatori del settore.

L'organizzazione, il coordinamento ed il controllo delle attività sarà curato direttamente dall'Amministrazione Regionale attraverso l'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Attività Settore Primario" - Settore S.I.R.C.A., che ne curerà anche la realizzazione in collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno.

a4) Assistenza tecnica alle aziende

E' prevista l'attivazione a cura di associazioni di apicoltori, legalmente costituite ed aventi sede in Campania, di un servizio di assistenza tecnica. Il servizio, da realizzarsi con tecnici qualificati, dovrà curare aspetti legati alla corretta gestione dell'apiario, alla prevenzione e risoluzione delle problematiche sanitarie, al corretto uso dei presidi sanitari, alla valorizzazione ed al miglioramento qualitativo dei mieli.

Il rapporto di collaborazione con detti tecnici dovrà essere instaurato in conformità con quanto previsto in proposito dalla vigente normativa in materia.

L'individuazione dei beneficiari avverrà attraverso uno specifico bando pubblico.

B) Lotta alla Varroasi

b1) incontri periodici con apicoltori, dimostrazioni pratiche ed interventi in apiario per l'applicazione di mezzi di lotta da parte degli esperti apistici, distribuzione dei presidi sanitari appropriati

Nell'ambito della presente iniziativa dovranno essere realizzati incontri con apicoltori, preferibilmente svolti in apiario, quali momenti di confronto delle esperienze acquisite dagli operatori, con particolare riferimento alle patologie e alle parassitosi dell'apiario.

L'individuazione dei beneficiari avverrà attraverso uno specifico bando pubblico.

b2) Indagini di campo finalizzate all'applicazione di strategie di lotta alla varroa caratterizzate da basso impatto chimico sugli alveari, materiale di consumo per i campionamenti

Nella presente azione si intende promuovere il monitoraggio dello stato degli alveari in rapporto all'ambiente.

Le azioni previste sono finalizzate alla individuazione e monitoraggio delle principali patologie e parassitosi dell'alveare, con particolare attenzione alle virosi emergenti e ai relativi vettori (Varroa) nonché alla segnalazione di eventuali nuove avversità.

Per la presente sottoazione, come per la successiva sottoazione **f1)**, l'organizzazione, il coordinamento ed il controllo delle attività sarà curato direttamente dall'Amministrazione Regionale attraverso l'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Attività Settore Primario" - Settore S.I.R.C.A., che ne attuerà anche la realizzazione in collaborazione con il Consorzio per la Ricerca Applicata in Agricoltura (CRAA).

b3) Acquisto di arnie con fondo a rete

Uno degli strumenti per il controllo della varroasi è quello dell'utilizzazione di arnie con fondo a rete. Si prevede l'attivazione della presente azione attraverso la concessione ad apicoltori che detengono un numero di alveari non inferiore a 50, regolarmente denunciati, di contributi per l'acquisto di arnie.

Potrà essere ammesso a contributo l'acquisto di un numero massimo di arnie pari al 50% degli alveari detenuti e regolarmente denunciati, con un limite massimo di 50.

Potrà essere ammesso a contributo inoltre l'acquisto di arnie porta sciami nella misura del 50% del numero di alveari denunciati, con un limite minimo di 25 ed un limite massimo di 100.

Gli apicoltori, che nell'arco del triennio precedente abbiano beneficiato di contributi per l'acquisto di un numero di arnie complessivamente pari o superiore al numero di alveari denunciato ai sensi della legge 313/2004, sono esclusi dai benefici previsti per due annualità, ovvero potranno beneficiare del finanziamento per un numero massimo di arnie che, sommato a quelle già finanziate nel predetto triennio, risulti pari al numero di alveari denunciato. Ciò in relazione a quanto stabilito dall'Articolo 5 comma 3 del D.M. 23/01/2006 in ordine all'obbligo di mantenere in azienda le arnie oggetto di finanziamento per un periodo minimo di almeno 5 anni, con vincolo d'uso e di proprietà.

L'individuazione dei beneficiari avverrà attraverso uno specifico bando pubblico.

b4) Acquisto di idonei presidi sanitari

L'azione è destinata ad Associazioni di apicoltori che attivino le iniziative previste dall'azione **a.4** e/o **b.1**. È prevista l'erogazione di un contributo per le Associazioni che acquistano per i propri soci presidi a basso impatto e/o previsti in disciplinari di produzione biologica, per il controllo della varroasi.

E) Misure di sostegno per il ripopolamento del patrimonio apicolo comunitario

e1) Acquisto di sciami ed api regime, materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione

Allo scopo di favorire il ripopolamento del patrimonio apistico regionale interessato da perdite imputabili a condizioni climatiche avverse verificatesi negli ultimi anni in varie aree della regione (mancanza di fioriture, insufficienza delle fonti nettariifere, ecc.), nonché ad eventuali patologie dell'alveare si prevede il finanziamento per l'acquisto di api regime. L'azione è destinata ad Associazioni di apicoltori che attivino le iniziative previste dall'azione **a.4** e/o **b.1**.

L'individuazione dei beneficiari avverrà attraverso uno specifico bando pubblico.

F) Collaborazione con Organismi specializzati per la realizzazione di Programmi di Ricerca applicata in apicoltura e nei prodotti apistici

f1) Miglioramento qualitativo del miele mediante analisi fisico-chimiche e microbiologiche, studi di tipizzazione in base all'origine botanica e geografica

Nella presente azione si intende promuovere il monitoraggio della qualità delle produzioni apistiche.

Le azioni previste in questo ambito possono essere così schematizzate:

1. determinazione e monitoraggio delle tipologie di miele prodotto in Campania al fine di ottenere una zonazione delle produzioni e di valorizzare quelle di qualità attraverso attestazioni di origine e/o attribuzione di marchi di qualità, in linea con i criteri definiti dalla direttiva CE 110/2001 e dal relativo D. Lgs. di attuazione, n° 179 del 21/05/2004;
2. Valutazione della qualità delle produzioni in relazione alle potenzialità del territorio ed all'andamento dello stato delle famiglie. Per questi motivi, per il triennio considerato, si prevedono anche osservazioni cadenzate durante l'anno e principalmente nell'arco della stagione apistica al fine di verificare le possibili variazioni eventualmente riscontrate in rapporto all'ambiente ed alle mutate condizioni climatiche, nonché prove sperimentali in aree particolarmente vocate finalizzate a migliorare le tecniche di produzione, di allevamento e la qualità delle produzioni.

Attività programmate

Di seguito si riporta il prospetto, elaborato in conformità con i criteri definiti dall'allegato 1 al DM 23 gennaio 2006, riportante le azioni che si intende attivare e il relativo importo di spesa previsto.

Prospetto Finanziario

Azione	Sottoazione	Spesa prevista	% contributo	Quota privata	Quota pubblica	Quota nazionale	Quota comunitaria
A	a2) Seminari e convegni tematici	€ 10.000,00	100%	€ 0,00	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
A	a4) Assistenza tecnica alle aziende	€ 20.000,00	90%	€ 2.000,00	€ 18.000,00	€ 9.000,00	€ 9.000,00
A Totale		€ 30.000,00		€ 2.000,00	€ 28.000,00	€ 14.000,00	€ 14.000,00
B	b1) Incontri periodici con apicoltori, dimostrazioni pratiche ed interventi in apiario per l'applicazione dei mezzi di lotta da parte degli esperti apistici, distribuzione presidi sanitari appropriati	€ 10.000,00	80%	€ 2.000,00	€ 8.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00
B	b2) Indagini di campo finalizzate all'applicazione di strategie di lotta alla varroa caratterizzate da basso impatto chimico sugli alveari; materiale di consumo per i campionamenti	€ 40.000,00	100%	€ 0,00	€ 40.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
B	b3) Acquisto di amie con fondo a rete	€ 189.416,00	60%	€ 75.766,40	€ 113.649,60	€ 56.824,80	€ 56.824,80
B	b4) Acquisto di idonei presidi sanitari	€ 20.000,00	50%	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
B Totale		€ 259.416,00		€ 87.766,40	€ 171.649,60	€ 85.824,80	€ 85.824,80
E	e1) Acquisto di sciami ed api regime, materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione	€ 30.000,00	60%	€ 12.000,00	€ 18.000,00	€ 9.000,00	€ 9.000,00
E Totale		€ 30.000,00		€ 12.000,00	€ 18.000,00	€ 9.000,00	€ 9.000,00
F	F1) Miglioramento qualitativo dei prodotti dell'apicoltura mediante analisi fisico chimiche e microbiologiche, studi di tipizzazione in base all'origine botanica e geografica	€ 20.000,00	100%	€ 0,00	€ 20.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
F Totale		€ 20.000,00			€ 20.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
Totale complessivo		€ 339.416,00		€ 101.766,40	€ 237.649,60	€ 118.824,80	€ 118.824,80